LA PROPOSTA DI LEGGE 165 SULLE CAVE E' LEGGE!

Novembre 2016

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Gruppo Consiliare Partito Democratico

SOMMARIO

PREMESSA CULTURALE

METODO

ASPETTI GENERALI

ASPETTI AMBIENTALI

LEGALITA'

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Gruppo Consiliare Partito Democratico

PREMESSA CULTURALE

- La legge regionale 69/1978 è figlia **di una cultura obsoleta** all'interno della quale le risorse naturali venivano viste come inesauribili e a completa disposizione dell'uomo che poteva sfruttarle in vista dei propri fini. Oggi noi sappiamo che le risorse sono limitate e che il nostro destino è intimamente connesso a quello della natura che sfruttiamo e che dobbiamo porci il problema di un consumo sobrio, di una diminuzione della produzione dei rifiuti e di un innalzamento dei tassi di riutilizzo e riciclo.
- La legge nazionale che inquadra l'argomento è il **REGIO DECRETO** 29 Luglio **1927** n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel **REGNO**). Da allora non vi è più stato un intervento normativo nazionale che determinasse coordinate condivise per il Paese.

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
Gruppo Consiliare Partito Democratico

METODO

- Analisi dei problemi
- Studio della normativa di riferimento
- Comparazione con le altre leggi regionali e con le direttive europee
- Confronto con i vari stakeholder

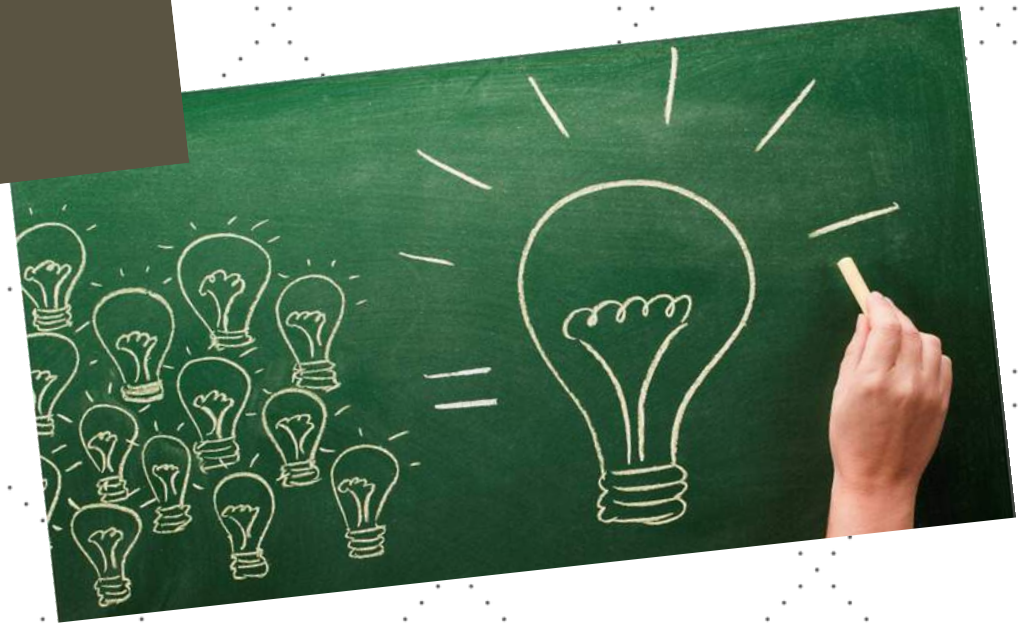
CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
Gruppo Consiliare Partito Democratico

ASPETTI GENERALI

1. Da più leggi a una legge unica
2. Procedimento autorizzativo semplificato
3. Programmazione a livello unico regionale

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
Gruppo Consiliare Partito Democratico

DA PIU' LEGGI A UNA



- 68/78 (legge su cave e torbiere)
- 30/1999 (legge speciale per cave di prestito relative a opere pubbliche)
- 44/2000 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali)
- 35/2006 (regola la ripartizione degli oneri di escavazione)

→ **NUOVA LEGGE**

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
Gruppo Consiliare Partito Democratico

PROGRAMMAZIONE

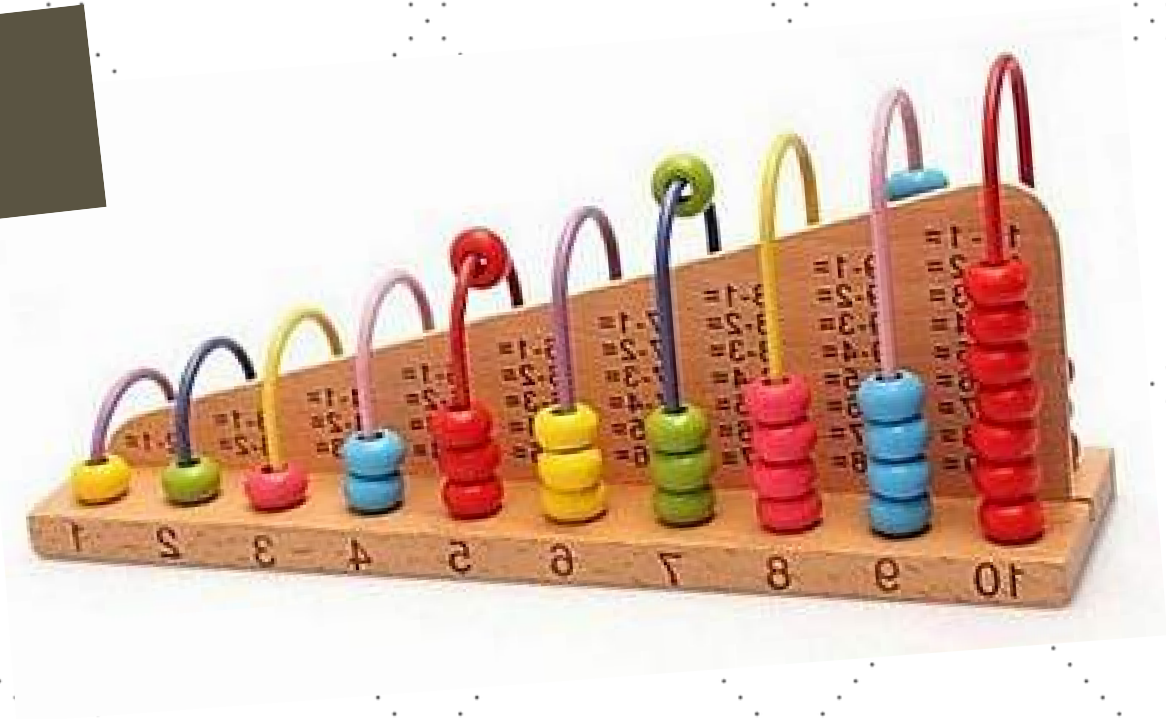
(Con la legge regionale 69/1978 originale non era prevista)

Poi con la legge regionale 44/2000 si istituirono i piani provinciali. Solo la provincia di Novara riuscì ad approvarlo

ORA SOLO UN LIVELLO REGIONALE!

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
Gruppo Consiliare Partito Democratico

ONERI



Art 31 - Indicazione chiara delle finalità di utilizzo degli introiti provenienti dagli oneri:

- Opere di recupero
- Riqualifica ambientale
- Attività di controllo

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
Gruppo Consiliare Partito Democratico

ASPETTI AMBIENTALI

1. Equilibrio tra attività produttiva e tutela ambientale
2. Incentivo e regolamentazione riciclo inerti
3. Diminuzione consumo di suolo
4. Tutela delle risorse idriche sotterranee
5. Tracciabilità dei rifiuti in caso di riempimento dei vuoti di cava (Comma 7, Art.14)

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
Gruppo Consiliare Partito Democratico

INCENTIVO RICICLO INERTI

- Riciclo degli inerti tra le finalità di legge. Art.2, Comma2, Lettera B-C
- Sconto sugli oneri per chi ricicla gli inerti e per chi ha certificazione EMAS

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
Gruppo Consiliare Partito Democratico

DIMINUZIONE CONSUMO DI SUOLO

Art. 2) Finalità e principi della legge

Artt. 4-7) Programmazione a livello unico regionale: si sottrae il settore a uno sviluppo completamente libero e regolato dal mercato e si affida alla Regione il compito di definire dove, come e quanto nel rispetto della tutela ambientale e dei vincoli urbanistici.

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
Gruppo Consiliare Partito Democratico

LEGALITA'

1. Controlli certi (istituizione servizi vigilanza)
2. Istruttoria più attenta in fase di autorizzazione con clausole di esclusione
3. Aumento dei casi di decadenza
4. Sanzioni confermate. Prima della legge regionale 3/2015 semplificazione si pagava circa 1.000€ in caso di scavi abusivi
5. Parte degli oneri di escavazione dedicati alle attività di controllo

CONTROLLI

ARTICOLO 36

- L'assenza di controlli rappresenta il vulnus principale insieme all'assenza di programmazione nella situazione attuale
- Per ogni ATO si istituisce un servizio di vigilanza che verifica la conformità dell'attività con quanto autorizzato
- Parte degli oneri è destinata alle attività di controllo (formazione personale, acquisto strumentazione…)
- Collaborazione con altri organi preposti a controllo
- Pianificazione annuale dell'attività estrattiva

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
Gruppo Consiliare Partito Democratico

GRAZIE!
CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE
Gruppo Consiliare Partito Democratico